



QUADRO STRATEGICO REGIONALE 2014-2020 Regione Umbria

La Regione Umbria, in coerenza con le scelte effettuate dalla Commissione Europea e dal Governo nazionale, ha definito la propria strategia e gli indirizzi generali per la programmazione 2014-2020 nel "Quadro Strategico regionale (QSR) 2014-2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione del 16 giugno 2014, n. 698 e dal Consiglio regionale con deliberazione del 16 luglio 2014, n. 337.



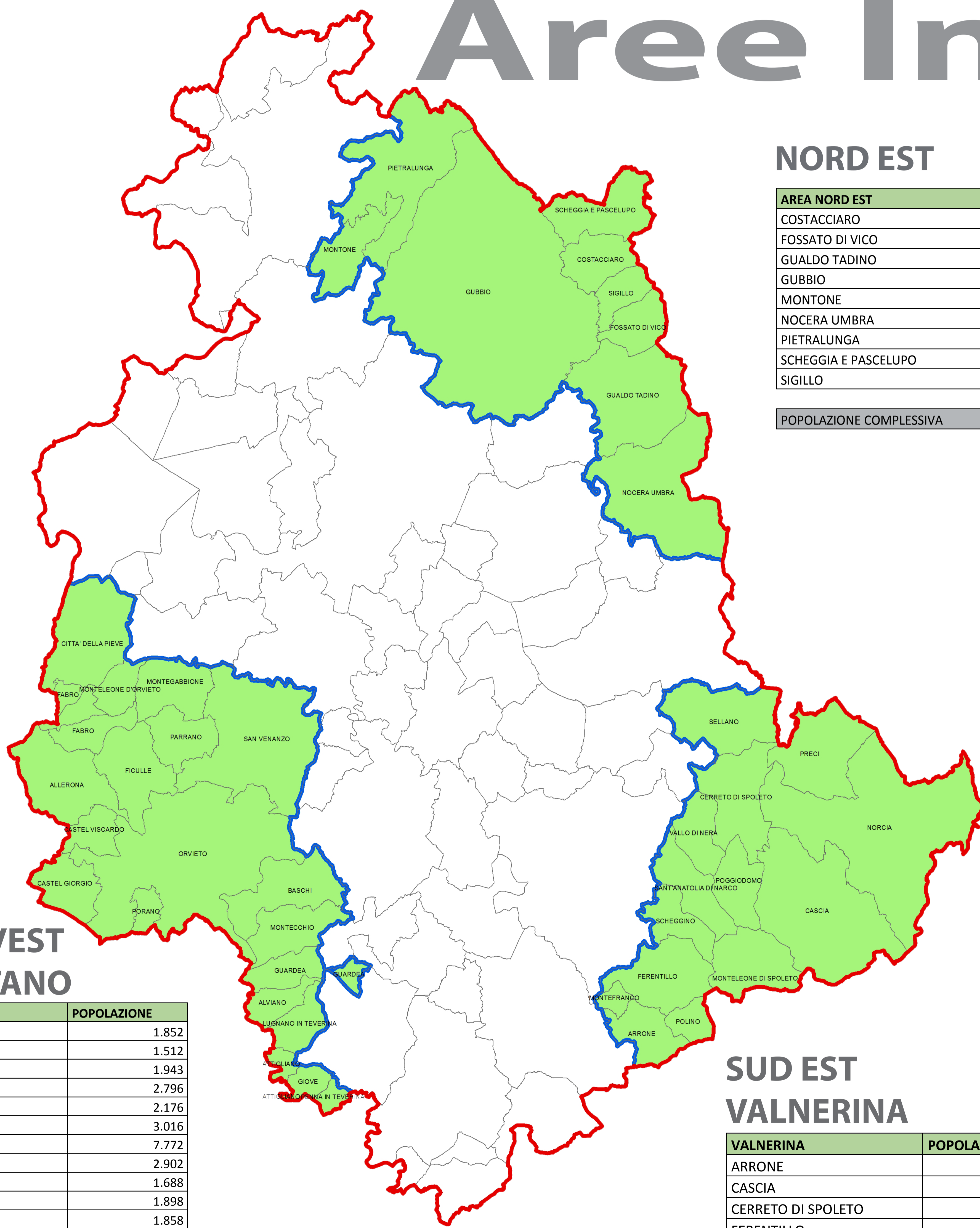
PROGRAMMAZIONE DEI FONDI COMUNITARI 2014-2020

PROGRAMMAZIONE FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020

FONDI ORDINARI STATALI (Legge di Stabilità 2014)

Strategia Nazionale per le Aree Interne

Aree Interne



NORD EST

AREA NORD EST	POPOLAZIONE
COSTACCIARO	1.285
FOSSATO DI VICO	2.807
GUALDO TADINO	15.459
GUBBIO	32.402
MONTONE	1.661
NOCERA UMBRA	5.935
PIETRALUNGA	2.181
SCHEGGIA E PASCELUPPO	1.436
SIGILLO	2.461
POPOLAZIONE COMPLESSIVA	65.627

SUD OVEST ORVIETANO

AREA SUD OVEST	POPOLAZIONE
ALLERONA	1.852
ALVIANO	1.512
ATTIGLIANO	1.943
BASCHI	2.796
CASTEL GIORGIO	2.176
CASTEL VISCARDO	3.016
CITTA' DELLA PIEVE	7.772
FABRO	2.902
FICULLE	1.688
GIOVE	1.898
GUARDEA	1.858
LUGNANO IN TEVERINA	1.538
MONTECCHIO	1.722
MONTEGABBIONE	1.231
MONTELEONE D'ORVIETO	1.562
ORVIETO	21.018
PARRANO	587
PENNA IN TEVERINA	1.060
PORANO	1.988
SAN VENANZO	2.299
POPOLAZIONE COMPLESSIVA	62.418

SUD EST VALNERINA

VALNERINA	POPOLAZIONE
ARRONE	2.823
CASCIA	3.236
CERRETO DI SPOLETO	1.115
FERENTILLO	1.955
MONTEFRANCO	1.291
MONTELEONE DI SPOLETO	625
NORCIA	4.896
POGGIODOMO	135
POLINO	248
PRECI	756
SANTA ANATOLIA DI NARCO	558
SCHEGGINO	483
SELLANO	1.136
VALLO DI NERA	400
POPOLAZIONE COMPLESSIVA	19.657

MODALITÀ DI AGGREGAZIONE DEI COMUNI

Associazionismo
I Comuni "costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica e in forma di aggregazione di comuni contigui, sistemi locali intercomunali, sono partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo.
A tal fine devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati".
La gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi è assunta dunque quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo e segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi (ambiti ottimali) nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali.

FINALITÀ

Garantire condizioni di residenzialità, sicurezza sociale e territoriale dei luoghi - consentire l'attivazione di azioni di mercato

Invertire le tendenze demografiche in atto, ripresa della natalità e modifica composizione della popolazione per età a favore delle classi più giovani

Rafforzare i fattori di sviluppo locale e valorizzare le risorse potenziali non utilizzate per innescare processi di crescita che avranno riflessi positivi su tutto il paese

OBIETTIVI

Aumento del benessere della popolazione locale

Adeguamento della qualità e della quantità dei servizi essenziali
Aumento della domanda locale di lavoro e dell'occupazione attraverso avvio di progetti di sviluppo locale

Aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale

Riduzione costi sociali della de-antropizzazione

Rilancio dei sistemi locali negli ambiti del mercato e del lavoro

TIPOLOGIE DI AZIONI E AREE TEMATICHE

DIRITTO DI CITTADINANZA

Adeguamento della qualità e della quantità dei servizi essenziali:
Scuola - Sanità - Trasporti

SVILUPPO LOCALE

Aree tematiche:
Tutela del territorio e comunità locali.
Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.
Sistemi agro-alimentari e sviluppo locale.
Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile.
Saper fare e artigianato